

Arnold Schönberg. Le pregiate sfumature dei Gurrelieder di Jansons

Articolo di: Emanuele Amoroso



[1]

Il dvd appena uscito dei *Gurrelieder für Soli, Sprecher, Chöre und Orchester* di **Arnold Schönberg** per la **Ducale Music** è tratto da un concerto registrato dal vivo il 22 e 23 settembre 2009, in occasione del 60° anniversario della **Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunks** diretta da **Mariss Jansons**. L'ispirazione la diede al compositore un poema del danese **Jens Peter Jacobsen**, l'omonimo **Gurre-Lieder**.

Seht die Sonne (Guardate il sole!): termina sulle scenografiche parole dell'inno *al sole*, l'ampio poema di **Jens Peter Jacobsen** che stuzzicò nella composizione **Arnold Schönberg** sin dal 1901. Un lungo percorso di amore e morte, narrante la **tragica vicenda amorosa del re Waldemar e di Tove**, amanti nel castello di **Gurre**, ma infine divisi dall'odio della regina Helwig. Il testo riassume tematiche care al **tardo romanticismo** e a tutto quel periodo di passaggio attraverso il decadentismo in attesa delle scoperte novecentesche. Vi è il **calare delle tenebre, la cavalcata notturna**, l'abbraccio degli amanti nella notte, il desiderio panteistico di rinascere col nuovo giorno immersi nell'abbraccio della natura, la sfida contro il divino foriero di sciagure, il risveglio della truppa di guerrieri pronti a combattere anche dopo la morte, la visione del singolare drappello da parte dei contadini stupiti e terrorizzati (un ritratto quasi fiammingo nella sua icastica definizione), il giullare alter ego del re... un mondo alla ricerca della pace che si riscatta dalle angosce della vita con il **risorgere del sole**, preannunciato dal vento che spazza la terra.

Il compositore austriaco si tuffa nel testo sfoggiando una destrezza di orchestrazione che prende senz'altro le mosse dall'**insegnamento wagneriano**, mediato però dalle **novità francesi di Claude Debussy**. Siamo nel periodo compreso **tra il 1901 e il 1913**, anni nei quali il **gigantismo sinfonico** raggiungerà apici mai più toccati: **Mahler e Strauss** su tutti proporranno immense costruzioni sinfoniche volte a sondare ogni possibilità data dagli impasti timbrici delle varie sezioni. Schönberg le sfrutta con raffinatezza, senza mai eccedere nelle perorazioni e nei fortissimi esasperati, bensì scegliendo di rendere **al canto un degno sostegno musicale**, nel quale entra di prepotenza il **suono della natura**, quell'incessante mormorio al quale l'uomo contemporaneo è poco avvezzo, ma che innerva di sé tutta la lunga composizione.

Le **voci** seguono il testo con **varietà d'accenti e sfumature**, giocando soprattutto sul **registro medio** e giungendo a coniugare, tra le prime volte, il parlato col suono.

A capo dei formidabili **complessi bavaresi** (quella Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunks della quale non si può che tessere le lodi per qualità di suono e perfezione esecutiva) e dei **tre cori riuniti per l'occasione** (NDR Chor, MDR Rundfunkchor Leipzig, Chor des Bayerischen Rundfunks), **Mariss Jansons** regala la **prima incisione in dvd dei Gurrelieder** e segna un punto fermo nella pur breve storia discografica del brano. Poco più di una decina sono infatti quelle reperibili sul mercato e per lungo tempo ve ne erano solo un paio di riferimento,

dirette da Stokowski e Leibowitz.

L'interesse per la pagina è recente ed annovera alcuni tra i nomi più importanti dell'ultimo trentennio: **Kubelik, Ozawa, Boulez, Sinopoli, Chailly, Abbado, Metha, Rattle. Jansons** riesce a mediare tra la necessità di chiarire il complesso intrico di spunti e rimandi intellettual-musicali e il lasciarsi soggiogare dal richiamo della natura emanante in molti momenti e motivo conduttore sotterraneo di tutta l'opera.

Il canto è spesso inteso come una **parte del tutto sinfonica** e non come mera voce solistica, pertanto anche **l'ottimo quintetto di voci** (Deborah Voigt, Mihoko Fujimura, Stig Andersen, Herwig Pecoraro e Michael Volle) è strumento caratteristico modellato sulle esigenze del direttore lettone. Una interpretazione che segue ancora una volta lo stile ormai consueto di **Mariss Jansons: rigore d'analisi** e capacità di sapersi **abbandonare alle suggestioni** del brano.

Un risultato di **altissimo livello artistico** di cui il presente dvd rappresenta una ghiotta occasione per tutti gli appassionati. Unico neo la **mancanza di sottotitoli**: occorre quindi premunirsi e cercare il **testo di Jacobsen** per poter meglio seguire il cammino di Woldemar verso il castello di Gurre!

Pubblicato in: GN43 Anno III 14 marzo 2011

//

Scheda **Titolo completo:**

Arnold Schönberg

Gurrelieder für Soli, Sprecher, Chöre und Orchester

Deborah Voigt, Mihoko Fujimura, Stig Anderson, Herwig Pecoraro, Michael Volle

NDR Chor, MDR Rundfunkchor Leipzig, Chor des Bayerischen Rundfunks

Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunks

Mariss Jansons

Live-Aufnahme: Jubiläumskonzert "60 Jahre Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunks"

22./23. Oktober 2009, Philharmonie im Gasteig, München

[Ducale Music](#) [2]

Concerto registrato dal vivo il 22 e 23 settembre 2009, in occasione del 60esimo anniversario della Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunks.

Dettagli del film

Ean: 4035719001105

Supporto: Dvd

Produttore: **Ducale Music**

Genere: Musica

Data uscita: 14/01/2011 Prezzo € 28.90

Attori: Mariss Jansons, Arnold Schönberg, Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunks, Deborah Voigt,

Mihoko Fujimura, Stig Andersen, Hermig Pecoraro, NDR Chor, MDR Rundfunkchor Leipzig

Contenuti extra: booklet

Colori: Colori

Anno di produzione: 2011

Area: Area 0 (All)

Sottotitoli: no

Formato Audio: PCM stereo, DTS 5.0 surround

Sistema: NTSC

- [Musica](#)

URL originale:

<http://www.gothicnetwork.org/articoli/arnold-schonberg-pregiate-sfumature-dei-gurrelieder-di-jansons>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/gurrelieder>

[2] <http://www.ducalemusic.it/default.asp>